



*Consiglio regionale della Campania  
Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle*

Prot. n.74 del 11 Aprile 2025

Al Presidente della Giunta regionale

### **Interrogazione a risposta scritta**

#### **“Incendio del 9 aprile 2025 presso lo stabilimento Chimpex Industriale Spa di Caivano”**

Il sottoscritto Consigliere regionale, **Gennaro Saiello**, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento Interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

#### **Premesso che**

- a) il 9 aprile 2025, intorno alle 16:30, un incendio di vaste proporzioni è scoppiato presso la fabbrica Chimpex Industriale Spa, situata nell'area industriale di Pascarola a Caivano in provincia di Napoli;
- b) l'incendio ha generato una densa colonna di fumo nero visibile a chilometri di distanza, destando preoccupazione tra i residenti e le autorità locali;
- c) fortunatamente, tutti i circa 70 dipendenti presenti nello stabilimento sono riusciti a mettersi in salvo prima che le fiamme si propagassero;
- d) i vigili del fuoco, supportati da squadre specializzate in rischi nucleari, biologici, chimici e radiologici (NBCR), hanno lavorato intensamente per domare l'incendio, reso particolarmente complesso dalla presenza di sette silos contenenti solventi altamente infiammabili;

#### **Considerato che**

- a) a seguito dell'incendio, la Commissione straordinaria del Comune di Caivano ha emesso ordinanze urgenti, disponendo la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado, nonché di parchi, ville e del cimitero comunale;
- b) ai cittadini è stato consigliato di rimanere in casa con porte e finestre chiuse, evitare attività all'aperto e non raccogliere prodotti agricoli dai propri orti, a causa del timore di contaminazione da diossina sprigionata nell'aria;
- c) l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (ARPAC) ha installato un laboratorio mobile per monitorare la qualità dell'aria, misurando le concentrazioni di vari inquinanti atmosferici, tra cui particolato PM10 e PM2,5, monossido di carbonio, benzene, toluene e xilene. I risultati preliminari indicano un ritorno a livelli accettabili della qualità dell'aria, ma sono in corso ulteriori analisi per valutare la presenza di diossine e l'impatto ambientale dell'incendio;

#### **Visto che**



*Consiglio regionale della Campania  
Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle*

- a) che la Chimpex Industriale Spa era già stata oggetto di sequestro nel gennaio 2025 per presunti sversamenti illegali di sostanze chimiche nei Regi Lagni, sollevando preoccupazioni ambientali tra la popolazione locale;
- b) i rischi legati all'incendio del 9 aprile 2025 a Caivano sono principalmente ambientali, sanitari e di sicurezza pubblica, a causa della natura dei materiali coinvolti e dell'entità del rogo;

#### **Atteso che**

- a) i principali pericoli potrebbero essere legati alla esposizione a sostanze tossiche (diossine e solventi chimici) in quanto l'incendio ha coinvolto silos contenenti solventi altamente infiammabili, che durante la combustione possono sprigionare diossine, furani e composti organici volatili (COV) e le diossine sono tra gli inquinanti più pericolosi che possono essere cancerogene, alterare il sistema endocrino e danneggiare il fegato e il sistema immunitario;
- b) questi composti possono depositarsi su suolo, vegetazione, ortaggi e acqua, entrando nella catena alimentare;
- c) l'inquinamento atmosferico, nelle ore successive al rogo, con la sua la colonna di fumo nero ha diffuso polveri sottili (PM10 e PM2.5), gas irritanti e composti chimici tossici;
- d) le persone nelle vicinanze possono essere state esposte tramite l'inalazione diretta stando a contatto con residui chimici depositati su superfici o colture;
- e) vi possono essere stati rischi sanitari per la popolazione vulnerabile come bambini, anziani, persone con asma, problemi respiratori o immunodepressi sono i più a rischio;

#### **Preso atto che**

- a) le stesse Autorità hanno consigliato di restare in casa con porte e finestre chiuse, di non consumare prodotti agricoli locali, di evitare attività fisica all'aperto;
- b) l'impatto sull'ambiente e sull'agricoltura ha reso possibile la contaminazione del suolo e delle acque (soprattutto se le sostanze si sono infiltrate nei Regi Lagni, come in passato);
- c) è alto il rischio di contaminazione dei prodotti agricoli locali, sia per consumo umano che per mangimi animali;
- d) l'area industriale coinvolta non è nuova a incidenti ambientali, la stessa azienda era già sotto sequestro per sversamenti chimici;
- e) l'incendio ha sollevato anche questioni su sicurezza degli impianti, mancato controllo ambientale e ritardi nelle bonifiche;
- f) i dati preliminari indicano un ritorno a livelli accettabili di inquinamento atmosferico, ma le analisi sulle diossine richiedono più tempo;

#### **Tutto ciò premesso, considerato e ritenuto chiede di sapere**



*Consiglio regionale della Campania  
Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle*

1. se la Giunta regionale è subito intervenuta attraverso i suoi Uffici competenti per monitorare quanto si stava verificando;
2. se sono stati richiesti e verificati i dati ambientali presso l'ARPAC ed i comuni coinvolti e se è stata attivata, a tutela ed informazione della collettività, la pubblicazione giornaliera dei dati sull'aria (PM10, PM2.5, diossine, COV, metalli pesanti), i risultati delle analisi su terreni, acqua e ortaggi, la mappatura dell'area più a rischio (per capire chi è coinvolto) per stabilire le zone da evitare, dove fare bonifiche e quali colture non consumare;
3. se sono stati richiesti ed effettuati i controlli dell'aria e delle superfici in scuole, asili, parchi, ospedali;
4. se sono state effettuate le pulizie straordinarie degli edifici pubblici con prodotti adeguati (non solo acqua!) ed effettuate da ASL ed ARPAC le analisi su ortaggi, frutta, foglie di alberi, latte (in particolare se prodotto da allevamenti locali) con campionamenti nelle zone agricole vicine.
5. se, l'Unità di Crisi Regionale, in sinergia con il Centro di Coordinamento Soccorsi delle Prefetture di Napoli e Caserta sta lavorando ad un piano di sorveglianza a medio - lungo termine sia per quanto concerne il bio monitoraggio degli ecosistemi nei territori interessati dal rogo, sia per quanto concerne l'attuazione locale del principio DNSH sancito dal Green Deal europeo; si richiede, infine, se siano state pianificate ispezioni straordinarie allo stabilimento e se già vi è un piano per la bonifica del sito industriale.

F.to Gennaro Saiello